

DA ROMA ALL'EMILIA

NEWSLETTER DI ILENIA MALAVASI



“VOTO DOVE VIVO”

Care segretarie, cari segretari,

la battaglia per garantire il **voto fuori sede** è stata lunga e ha visto il **Partito Democratico sempre in prima fila** nel cercare di garantire questo diritto a milioni di persone.

Esatto, parliamo di “milioni” perché erroneamente il voto fuori sede viene associato solo agli studenti, quando, invece, questo riguarda anche **i lavoratori e migliaia di altre persone** - pensiamo solo a chi si trova in situazioni di degenza e ai famigliari che li accompagnano - costretti a pagare biglietti per viaggi spesso fuori portata solo per poter esercitare un proprio diritto.

Molti rinunciano in partenza, aggravando ulteriormente il dato - drammatico - sull'astensionismo.

Negli anni, ci sono state pressioni da parte studenti e associazioni e, in particolare, molto efficace è stata l'azione portata avanti dal comitato “**Voto dove vivo**”. Nello scorso marzo, ho avuto la possibilità di confrontarmi con il portavoce del Comitato, Tom Osborn, nel corso di un'iniziativa molto interessante promossa dal **circolo PD di Bagnolo in Piano**, dove abbiamo fatto il punto della situazione in merito.

Finalmente - dopo che nella scorsa legislatura sembrava che il risultato di una legge *ad hoc* fosse a portata di mano per merito del Partito Democratico, prima che il Governo Draghi venisse fatto cadere in anticipo sui tempi - abbiamo ottenuto che il Parlamento si esprimesse sul tema. **Il decreto approvato** - che consente, limitatamente per le elezioni Europee dei prossimi 8 e 9 giugno, a chi si trova lontano da casa per motivi di studio di votare anche nella Regione di domicilio e non soltanto in quella di residenza - è un un passo avanti, ma **purtroppo presenta numerose lacune**. Vediamo, qui di seguito, alcune:

- non si tratta di una legge stabile, ma di una **sperimentazione** introdotta grazie a un emendamento al "Decreto elezioni";
- la possibilità **non vale per le elezioni amministrative** che si svolgono negli stessi giorni;
- solo chi è lontano da casa **per motivi di studio** potrà usufruire dei seggi speciali, mentre restano esclusi i fuorisede per ragioni di lavoro e di cura;
- i seggi speciali per il voto fuori sede saranno allestiti **solamente nei capoluoghi di Regione**;
- nonostante sia stata fatta esplicita richiesta, **latita la campagna di informazione e di comunicazione** per far conoscere agli studenti fuori sede le modalità con cui accedere a questa opportunità.

Rispetto a quest'ultimo punto, ad oggi, è stato fatto molto poco, per cui cerchiamo anche noi, attraverso i nostri circoli, di diffondere queste informazioni.

La nuova modalità di voto, consente dunque agli studenti domiciliati per un periodo di almeno tre mesi in un Comune fuori dalla propria Regione di residenza di votare:

- **nel Comune dove vivono temporaneamente**, se questo appartiene alla stessa circoscrizione elettorale del Comune di residenza;
- **in seggi speciali istituiti nel capoluogo di Regione del Comune dove vivono temporaneamente**, se quest'ultimo appartiene ad una circoscrizione elettorale diversa da quella di residenza.

Per l'ammissione al voto "fuori sede" gli studenti interessati devono presentare un'apposita domanda al Comune di residenza **entro il 5 maggio 2024**. È possibile scaricare e compilare la domanda da qui: <https://www.interno.gov.it/it/notizie/elezioni-europee-voto-studenti-fuori-sede-domande-entro-5-maggio>

Entro martedì 4 giugno 2024, il Comune di temporaneo domicilio o il Comune capoluogo della Regione in cui è situato il Comune di temporaneo domicilio, rilascerà allo studente fuori sede un'attestazione di ammissione al voto con l'indicazione del numero e dell'indirizzo della sezione presso cui votare.

Vi chiedo dunque di **attivare i vostri canali di comunicazione**, per diffondere il più possibile queste informazioni.

In queste settimane, inoltre, **sto partecipando a numerose iniziative elettorali**, appuntamenti e presentazioni dei **nostri candidati** e delle **nostre candidate** per le prossime Amministrative. Sono occasioni di incontro e di approfondimento molto belle e partecipate e, nel ringraziarvi per il lavoro che state facendo, rinnovo la **mia disponibilità a essere presente** per sostenere la nostra campagna elettorale nei singoli territori.

Grazie ancora, a presto,

Ilenia Malavasi

